



PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

DECRETO

Oggetto: Parco Archeologico di Pompei – Intervento “Scavi di Oplontis. Scavo archeologico e restauro via dei Sepolcri – Torre Annunziata”. Contratto Repertoriato n. 9 del 09.02.2023.

CIG: 9035197070; CUP: F45F21001660001.

Approvazione perizia di variante in corso d’opera ai sensi dell’art. 106, comma 1 lettera c) e comma 7, del D.lgs. 50/2016.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137;

Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modifiche ed integrazioni”;

Vista la legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, come modificato dall’art. 216 del D.lgs. n. 50/16;

Visto il D.M. 7 marzo 2018 n. 49 recante “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione”.

Visto la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”

Visto il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ss.mm.ii recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante il Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici ha previsto all’art. 226 che il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è abrogato dal 1 luglio 2023 e il comma 2 dell’articolo citato ha previsto che a decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell’articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso;

Visto il provvedimento prot. 9735 del 05.11.2020 con il quale il dott. Giuseppe Scarpati è stato nominato RUP;

Vista la determina a contrarre n. 117 del 30.12.2021 con la quale è stata autorizzata la procedura di affidamento mediante R.d.O. M.E.P.A. dell'intervento "Scavi di Oplontis. Scavo archeologico e restauro via dei Sepolcri – Torre Annunziata" sul portale degli Acquisti in Rete della P.A., il cui importo a base di gara è pari ad €999.065,09 oltre IVA;

Visto il decreto di aggiudicazione n. 245 del 13.10.2022, con il quale l'affidamento dell'intervento in oggetto è stato aggiudicato all'O.E. SAPIT SRL – P.IVA 01772910905, con sede legale in Roma alla Via Domenico Savio n. 8 per un importo complessivo pari a €807.909,32 oltre IVA, di cui €764.623,09 per offerta economica (comprensiva dei costi della manodopera per €376.924,80 e dei costi della sicurezza aziendali per €22.938,69) oltre IVA, ed €43.286,23 per oneri di sicurezza non oggetto di ribasso e non compresi nell'offerta;

Vista la nota di cui al prot. n. 508 del 19.01.2023 con la quale è stato determinato l'Ufficio Direzione dei Lavori e nominato l'arch. Arianna Spinosa quale Direttore dei Lavori;

Visto che con contratto n. 9 del 09.02.2023 il Parco Archeologico di Pompei ha affidato l'incarico de quo all'o.e. SAPIT SRL – P.IVA 01772910905 con sede legale in Roma alla Via Domenico Savio n. 8;

Visto il verbale del 19.04.2023 di consegna lavori in via d'urgenza e la conseguente determinazione dei termini per l'esecuzione dei lavori fissato in 420 giorni e dunque entro il 12.06.2024;

Vista la proroga dei termini contrattuali prot. n.8815 del 09/08/2024;

Visto il verbale del 04.07.2023 di consegna definitiva dei lavori in via d'urgenza e la conseguente determinazione dei termini per l'esecuzione dei lavori fissato in 420 giorni e dunque entro il 27.08.2024;

Vista l'ulteriore proroga dei termini contrattuali prot. n.1214 del 31/01/2025;

Vista la nota prot. n. 6421-I del 26.05.2025 con la quale il Direttore dei Lavori l'Arch. Arianna Spinosa ha proposto al RUP l'adozione di variante;

Vista la relazione di perizia di variante, prot. n. 9230 del 01.08.2025, con la quale il RUP, il Dott. Giuseppe Scarpati, condividendo le modifiche progettuali indicate negli elaborati di perizia proposte dal Direttore dei Lavori, Arch. Arianna Spinosa giusto incarico prot. n. 508 del 19.01.2023, ha chiesto di approvarsi la perizia di variante e consequenzialmente, la modifica contrattuale;

Considerato che

- l'obiettivo prioritario dell'intervento di cui all'oggetto, è la tutela e la protezione del patrimonio archeologico della Villa Poppea di Oplontis.
- l'intervento si configura come una strategia complessiva di completamento e valorizzazione dello scavo del quartiere di rappresentanza della villa e che mira alla risoluzione delle criticità relative alla conservazione delle strutture archeologiche, alle

coperture esistenti (spesso incongrue o degradate), alla gestione delle acque meteoriche e dell'umidità di risalita, oltre che al recupero di elementi decorativi di eccezionale valore, come la parete rappresentante il pavone nell'ambiente 15. È stato inoltre affrontato il tema della relazione tra il sito archeologico, il canale del Conte Sarno e il vicino complesso dello Spolettificio, testimonianza di archeologia industriale;

Considerato che

- nel corso dei lavori di scavo archeologico, il D.L. ha rappresentato che si è reso indispensabile l'occupazione temporanea di parte del tratto di strada sito nel Comune di Torre Annunziata, denominato Via Sepolcri, nel tratto compreso tra Via Gioacchino Murat e Via Margherita Di Savoia;
- lo scavo archeologico si è sviluppato a partire dal piano di calpestio di Via Sepolcri, procedendo in profondità e suddividendo in fasi le lavorazioni, mettendo in opera una demolizione controllata di una porzione di strada;
- durante le attività di scavo archeologico e restauro di via dei Sepolcri in Torre Annunziata, ed in particolare durante la demolizione del muro di confine, è sorta la necessità di intervenire sull'amb.31 in quanto si presentava attaccato da vari fenomeni di degrado (ODS n.2 del 10.04.2024);
- in corso d'opera si è verificato il crollo di un muro in blocchi di tufo sul versante Nord soprastante "Natatio" di Villa A (amb.96), evento imprevisto ed imprevedibile, con la conseguente necessità di ripristino e consolidamento (ODS n.3 del 28/05/2024);
- per garantire la continuità delle lavorazioni sono stati eseguiti dei saggi per individuare tutti i sottoservizi da spostare (enel, gori e seicom) in modo da definire la nuova posizione e le lavorazioni da mettere in opera. (ODS n.4 del 30.09.2024);

Considerate le lavorazioni oggetto della perizia di variante di cui al prot. n. 6421 del 26.05.2025, cui si rinvia per il dettaglio, possono così essere sinteticamente indicati:

- Intervento di restauro, protezione, pulizia e conservazione sull'amb. 31;
- Ripristino del muro crollato nell'ambiente 96
- Adeguamento delle strutture di protezione;
- Adeguamento delle strutture di copertura;
- Indagini e spostamento dei sottoservizi;

Dato atto che l'esecuzione degli interventi proposti in perizia di variante comportano un aumento di spesa al netto del ribasso di € 392.966,82 oltre IVA, corrispondente all'importo contrattuale, ad un incremento percentuale del 48,64 % e quindi, come detto rientrante nel 50% previsto dall'art. 106 del D.lgs. 50/2016;

Visto il verbale di concordamento di nuovi prezzi del 23.04.2025, sottoscritto dall'O.E. SAPIT SRL, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Visto il dettato dell'art. 106, comma 1 lettera c), del D.lgs. n. 50/2016 secondo il quale è possibile modificare un contratto di appalto senza una nuova procedura di affidamento "ove siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni, fatto salvo quanto previsto per gli appalti nei settori ordinari dal comma 7: 1) la necessità di modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore. In tali casi le modifiche all'oggetto del contratto assumono la denominazione di varianti in corso d'opera. Tra le predette circostanze può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti; 2) la modifica non altera la natura generale del contratto";

Dato atto che le modifiche proposte rientrano nella fattispecie tipologica di cui alla citata disposizione normativa essendo dettate da circostanze sopravvenute e non prevedibili alla data di redazione del progetto o, comunque, dipendenti dalla natura delle aree oggetto di intervento e sono finalizzati all'adeguamento del progetto a quanto necessario a garantire la salvaguardia del patrimonio culturale;

Visto l'art 106 comma 7 del D.Lgs. 50/2016, in base al quale "il contratto può essere modificato solo se l'eventuale aumento di prezzo non ecceda il 50 per cento del valore del contratto iniziale".

Ritenuta la fattispecie in esame riconducibile alle ipotesi di modifica contrattuale consentita dal combinato disposto dei commi 1, lettera c a7 dell'art. 106 D.Lgs. 50/2016;

Che per l'effetto, l'importo complessivo dei servizi affidati mediante la procedura di cui all'oggetto dovrà considerarsi pari ad € 823.789,15 oltre IVA;

considerato che l'esecuzione degli interventi in esame, in quanto strumentali al soddisfacimento delle sopravvenute esigenze rappresentate dal D.L e RUP, appaiono indispensabili per garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento in oggetto;

che la disposta modifica è dettata da circostanze sopravvenute e non prevedibili e, comunque, essa non altera la natura generale del contratto;

che gli interventi in esame non sono riconducibili a mancanze o a errori progettuali;

verificato che le risorse economiche necessarie a finanziarie i lavori previsti nelle perizie in esame sono disponibili sul capitolo di bilancio 2.1.2.220 del 2025;

Tutto ciò premesso, visto, considerato e verificato

DECRETA

- la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990;
- di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, la perizia di variante in corso d'opera dell'Intervento denominato "Scavi di Oplontis. Scavo archeologico e restauro via dei Sepolcri

- Torre Annunziata” CIG: 9035197070; CUP: F45F21001660001, trasmessa con nota prot. 6421 del 26.05.2025 e i relativi allegati;
- di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa, la modifica del contratto di appalto n° 9 del 09.02.2023 riconoscendo all’o.e. SAPIT SRL – P.IVA 01772910905 con sede legale in Roma alla Via Domenico Savio n. 8, la somma ulteriore di € 392.966,82 oltre IVA a titolo di corrispettivo per l’esecuzione, ai medesimi patti e condizioni, delle opere indicate nella perizia di variante;
- di disporre che la modifica contrattuale venga formalizzata mediante atto aggiuntivo al contratto di appalto;
- di dare atto che il quadro economico si intende rimodulato come segue:

QUADRO ECONOMICO

Scavi di Oplontis. Scavo archeologico e restauro via dei Sepolcri - Torre Annunziata

				APPALTO	VARIANTE	VARIANTE
				importo del ribasso d'asta (20.00%)	importi della variante art. 106 co. 7 D.Lgs 50/2016, lordo	ribassato (20.00%)
				Totali		
				importi non soggetti a ribasso (sicurezza)		percentuale di incremento 48,64%
1	LAVORI A BASE D'ASTA					
2	Lavori a misura					
3	Totale Lavori			€ 955.778,86	€ 764.623,09	€ 480.124,33
	di cui OG2			€ 410.716,69	€ 328.573,35	€ 214.169,65
	di cui OS2-A			€ 99.785,51	€ 79.828,41	€ 29.144,40
	di cui OS25			€ 445.276,66	€ 356.221,33	€ 236.810,28
	di cui manodopera € 508.258,60					
4	Oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza (da computo)			€ 43.286,23		
				€ 43.286,23	€ 43.286,23	€ 8.867,36
5	Totale oneri di sicurezza non soggetti a ribasso			€ 43.286,23		
6	TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA			€ 999.065,09	€ 807.909,32	€ 488.991,69
7	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE					
8	Imprevisti	10,00%	del rigo 6	€ 99.906,51	€ 99.906,51	€ 48.899,17
9	Spese per spostamento e deviazione di infrastrutture esistenti ed impianti di rete			€ 178.650,00	€ 178.650,00	€ 100.000,00
10	Indagini			€ 20.000,00	€ 20.000,00	
	a) indagini geologiche					
	b) indagini di laboratorio					
	c) indagini specialistiche					
11	Oneri discarica (si stima)			€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 30.000,00
12	Assicurazione dei dipendenti (art. 24, co. 4 del D. Lgs. 50/2016)			€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
13	Spese tecniche: supporto alla progettazione strutturale e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (secondo i parametri del d.M. 17/6/2016)			€ 65.000,00	€ 65.000,00	
14	Oneri previdenziali per spese tecniche (4% del rigo 13)	4,00%		€ 2.600,00	€ 2.600,00	
15	Spese di carattere strumentale			€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
16	Fondo incentivante (art. 113, D. Lgs 50/2016)	2,00%		€ 19.981,30	€ 19.981,30	€ 9.779,83
17	Spese per stampe			€ 900,00	€ 900,00	
18	ANAC contributo obbligatorio ex AVCP (Del. n. 1174 del 19.12.2018)			€ 375,00	€ 375,00	
	TOTALE			€ 399.412,81	€ 399.412,81	€ 193.679,00
19	IVA					
20	sui Lavori	22,00%	del rigo 6	€ 219.794,32	€ 177.740,05	€ 107.578,17
21	sugli Imprevisti	22,00%	del rigo 8	€ 21.979,43	€ 21.979,43	
22	su spese per spostamento e deviazione sottoservizi	22,00%	del rigo 9	€ 39.303,00	€ 39.303,00	
23	sulle spese tecniche, compreso oneri previdenziali (22%)	22,00%	del rigo 13 e 14	€ 14.872,00	€ 14.872,00	
24	sulle spese strumentali	22,00%	del rigo 15	€ 660,00	€ 660,00	
25	su forniture e servizi	22,00%	del rigo 10 e 17	€ 4.598,00	€ 4.598,00	€ 179.559,17
26	Totale IVA			€ 301.206,75	€ 259.152,48	€ 287.137,34
27	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE			€ 700.619,56	€ 658.565,29	€ 480.816,34
28	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO			€ 1.699.684,65	€ 1.466.474,61	€ 969.808,03
	€			2.290.263,76		

- di riconoscere all'appaltatore, a fronte delle ulteriori prestazioni di cui al punto precedente, l'importo aggiuntivo di € 392.966,82 oltre IVA;
- di stabilire che restano ferme ed impregiudicate tutte le altre condizioni contrattuali stabilite con il disciplinare allegato alla determina n. 117 del 30.12.2021;
- di dare atto che la spesa dovuta dalla modifica contrattuale trova copertura nelle risorse finanziarie impegnate sul capitolo n. 2.1.2.220 impegno 214/2025;
- di autorizzare il responsabile dell'Ufficio Contabilità e Bilancio e dell'Ufficio Gare e Appalti a porre in essere tutti gli atti e/o provvedimenti amministrativi consequenziali richiesti dalla normativa di settore.

Il RUP

Giuseppe Scarpati



Visto di regolarità contabile
Il funzionario Amministrativo

Olga Nastri



Il Direttore Generale
Gabriel Zuchtriegel

C. Z.